

Il progetto: "sex" storie di Instagram per parlare di amore e sesso



Le storie Instagram dell'esperto diventano un'occasione di confronto libero e informazione sui temi di salute sessuale e curiosità. Anche per gli adolescenti.

di Elena Giovannini

Il sesso fa parte delle nostre vite e all'alba del 21esimo secolo non viene più considerato un tabù. Ma siamo sicuri che sia davvero così? In Italia la parola "sesso", nel 2020, spaventa ancora troppe persone e l'educazione sessuale nelle scuole è quasi inesistente. Insomma il nostro retaggio culturale ci fa vacillare quando parliamo di questi temi, tanto che la professione del Sessuologo nel nostro paese non ha un proprio albo professionale a differenza di molti altri stati. "Serviranno ancora tanti altri anni di battaglie scientifiche per la convalidazione professionale, ma sono certo che arriverà perché la sfera sessuale è parte integrante delle nostre vite e dovremmo smetterla di ignorare l'enorme elefante che c'è nella stanza" spiega il dottor Pongetti. Parte da qui il progetto del dottor Riccardo Pongetti, ideatore di una rubrica sul proprio profilo Instagram @pooonch che tramite la funzione storie propone domande aperte e sondaggi su amore e sessualità. Le risposte degli utenti (tramite messaggio privato) sono poi ricondivise pubblicamente in forma anonima e commentate con il parere dell'esperto per fugare dubbi e perplessità. "L'idea del progetto Instagram nasce dalla volontà di essere d'aiuto in un momento così delicato per tutti, anche dal punto di vista emotivo e psicologico: "Il mio progetto Instagram nasce dal bisogno di fare qualcosa di utile per l'altro in un momento storico come questo" racconta il sessuologo "Mi sono chiesto come potessi essere di aiuto in ciò che sento di saper fare, nel mio ruolo sociale. Così ho iniziato a indagare ciò che riguarda il mondo della sessualità e quello della coppia di chi avevo intorno nel tentativo di trasmettere messaggi costruttivi".

La risposta degli utenti sul social è stata sorprendente: "Devo dire che sono rimasto colpito dal numero e dall'intensità delle risposte che le persone mi stanno dando" racconta il sessuologo. Finora si è trattato delle paure sul sesso, di ciò che si nota nell'altro, delle cose che più odiamo a letto. Ma anche del posto più strano dove si è fatto sesso e della prima volta. Del vivere l'intimità durante la quarantena, delle cose più strane fatte durante un rapporto, della comunicazione in coppia. Ma i temi sono ancora tanti.

“Nell'era digitale della fruibilità dei contenuti e di liberismo sessuale fare sesso senza informazione è come salire su una Ferrari senza avere il foglio rosa.”

Tra i dati emersi finora dai sondaggi c'è sicuramente una grande partecipazione femminile "un fatto che mi aspettavo" spiega il dottore "ma sono felice che ci sia anche una buona partecipazione maschile, anche se credo noi maschi potremmo fare meglio ed esternare di più le nostre emozioni!".

L'idea di usare Instagram ha il vantaggio di parlare il "linguaggio dei giovanissimi", trasformando il social in uno strumento di informazione sessuale corretta e sicura per una fascia d'età in cui questa è fondamentale. "un dato che tra i sondaggi mi ha fatto riflettere è la forte curiosità che c'è tra i giovanissimi: la mia percezione è che questi si sentano spaesati, sul sesso e sui dubbi che quella età esaspera" prosegue Pongetti che ha intenzione di affrontare anche temi particolarmente importanti per la salute come la contraccezione, la prevenzione e la sicurezza. "Perché" conclude "nell'era digitale, della massima fruibilità dei contenuti e di un fortissimo liberismo sessuale, fare sesso senza informazione è come montare su una Ferrari senza neanche avere il foglio rosa."

“RISPONDONO PIÙ DONNE gli uomini dovrebbero imparare ad esprimere la propria emotività”

affrontare anche temi particolarmente importanti per la salute come la contraccezione, la prevenzione e la sicurezza. "Perché" conclude "nell'era digitale, della massima fruibilità dei contenuti e di un fortissimo liberismo sessuale, fare sesso senza informazione è come montare su una Ferrari senza neanche avere il foglio rosa."

“I TEMI: prima volta, esperienze, sesso a distanza e comunicazione”

Il virus cambia anche gli incontri online

Tinder Meetic, Grindr e Badoo sono in crisi e attivano nuove funzionalità

Le restrizioni hanno inflitto un duro colpo alle app di incontri online, Badoo, Grindr, Meetic fino ai due colossi Tinder e OkCupid. Ad esempio la regina Tinder, che a gennaio era arrivata al 15esimo posto tra le più scaricate in Italia è precipitata il 26 marzo al 346esimo posto (dati download Apple). Ma il calo degli utenti non è l'unica novità, la quarantena sta cambiando anche il loro comportamento: è aumentato l'utilizzo delle chat con conversazioni più lunghe, per conoscersi meglio in attesa dell'incontro a fine quarantena. E c'è già chi ipotizza che dallo "speed dating" si stia passando allo "slow dating", un corteggiamento che antepone la qualità alla quantità e che innesca dinamiche relazionali più consapevoli. Intanto per adattarsi alle nuove regole queste app di incontri virtuali stanno introducendo nuove funzionalità



TINDER PASSPORT GRATIS

Questa funzione, normalmente disponibile nella versione a pagamento consente di cercare partner in altre città. Solitamente invece l'app trova solamente chi si trova nelle vicinanze della propria localizzazione.

VIDEO-CHAT SU ONCE

Se incontrarsi è illegale allora l'unico modo è vedersi tramite webcam. Così l'app di incontri Once, che propone un solo contatto ogni 24 ore, ha sviluppato una nuova funzione live-video per permettere ai propri utenti di interagire e conoscersi in sicurezza. (El.Gi)

CAFÈ ZERO BISTROT

Cafe zero Bistrot, anche in questo momento di difficoltà, vi augura di trovare dentro l'uovo quello che cercate.

Che sia la salute,
un lavoro,
o semplicemente l'affetto
di chi vi vuole bene.

Buona Pasqua amici!



**Restiamo uniti...
insieme ne usciremo!**

CAFÈ ZERO

Via della Longarina, 1 - Guidonia Montecelio - (CC La Triade)